



## "lib326-castellania-01 "

### lib326-castellania-01 indici-BiblioV3

lib326-castellania-01  
2892 parole, versione del           aggiornato il  
il sito: [www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV3.html](http://www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV3.html)

[redigio.it/BiblioV3/lib326-01-castellania-01.pdf](http://redigio.it/BiblioV3/lib326-01-castellania-01.pdf) - Questo brano ripercorre l'evoluzione della memoria storica a Giussano, concentrandosi sulla celebrazione di Alberto da Giussano come simbolo intramontabile di libertà e identità nazionale

[redigio.it/dati4/QGLA126-varie-legnano-6633-7916.mp3](http://redigio.it/dati4/QGLA126-varie-legnano-6633-7916.mp3) - Parte 71 ("Legnano - Castellania 01") - audio\_6633\_7916\_ - 17.45

le foto: - [redigio.it/BiblioV3/](http://redigio.it/BiblioV3/) e mappa

[redigio.it](http://redigio.it)  
[redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html](http://redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html)  
[redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html](http://redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html)  
[redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html](http://redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html)  
[redigio.it/BiblioV4/indici-BiblioV4.html](http://redigio.it/BiblioV4/indici-BiblioV4.html)  
[redigio.it/BiblioV5/indici-BiblioV5.html](http://redigio.it/BiblioV5/indici-BiblioV5.html)

Questo documento rappresenta un vasto archivio digitale multimediale dedicato alla preservazione della memoria storica e delle tradizioni locali di Legnano. La struttura è organizzata come un indice cronologico dettagliato che copre oltre un decennio di contenuti, includendo programmi culturali, podcast e materiale folcloristico raccolto sotto il progetto "Radio-Fornace". Attraverso migliaia di file in formato audio, video e documenti PDF, il portale funge da biblioteca virtuale per esplorare racconti comunitari e rassegne storiche. L'obiettivo principale è quello di offrire una storia web interattiva che colleghi il passato e il presente del territorio lombardo tramite una moderna consultazione online.

# indici

lib326-01-castellantia-01 - Questo brano ripercorre l'evoluzione della memoria storica a Giussano, concentrandosi sulla celebrazione di Alberto da Giussano come simbolo intramontabile di libertà e identità nazionale

lib326-02-castellantia-01 - e anche a Giussano fu fatta la lapide al guerriero. Il grave ritardo sul progetto non impedisce alla macchina organizzativa di procedere nella definizione del programma delle celebrazioni

lib326-03-castellantia-01 - Battaglia di Legnano. - La Battaglia di Legnano, combattuta il 29 maggio 1176, rappresenta un momento cruciale della storia italiana, segnando la vittoria della Lega Lombarda contro le truppe imperiali di Federico Barbarossa

lib326-04-castellantia-01 - Celebrazioni e monumenti. - Le celebrazioni e la monumentalità a Giussano ruotano attorno alla figura leggendaria di Alberto da Giussano, utilizzato come simbolo di libertà e unità nazionale attraverso diverse epoche storiche.

lib326-06-castellantia-01 - Memoria dei caduti. - La memoria dei caduti, secondo le fonti, è profondamente intrecciata alla figura leggendaria di Alberto da Giussano e al valore simbolico della Battaglia di Legnano come atto fondante della libertà nazionale

lib326-05-castellantia-01 - Identità nazionale italiana. - L'identità nazionale italiana, come emerge dalle fonti, è stata costruita e consolidata attraverso la celebrazione di figure ed eventi storici trasformati in simboli di libertà e unità, in particolare durante il periodo post-unitario.

**brano ripercorre l'evoluzione della memoria storica a lib326-01-castellantia-01 - Questo Giussano, concentrandosi sulla celebrazione di Alberto da Giussano come simbolo intramontabile di libertà e identità nazionale**

Questo brano ripercorre l'evoluzione della memoria storica a Giussano, concentrandosi sulla celebrazione di Alberto da Giussano come simbolo intramontabile di libertà e identità nazionale. L'autore descrive come, a partire dal settimo centenario della Battaglia di Legnano nel 1876, la comunità locale abbia trasformato il condottiero leggendario in un pilastro del patriottismo risorgimentale, unendo la devozione religiosa ai valori della giovane nazione italiana. Attraverso l'analisi di monumenti e lapidi, il testo illustra il passaggio ideale dal guerriero medievale al sacrificio dei fanti nella Grande Guerra, culminando infine nell'inaugurazione di un monumento che lega la vittoria storica alla conquista della democrazia moderna. In sintesi, la narrazione dimostra come la figura dell'eroe sia stata costantemente riadattata per onorare la continuità della stirpe e il valore dell'indipendenza contro ogni dominazione straniera. - QGLG126-giussano-lapide.mp3

**lib326-02-castellantia-01 - e anche a Giussano fu fatta la lapide al guerriero. Il grave ritardo sul progetto non impedisce alla macchina organizzativa di procedere nella definizione del programma delle celebrazioni**

www.redigio.it e la storia continua e anche a Giussano fu fatta la lapide al guerriero. Il grave ritardo sul progetto non impedisce alla macchina organizzativa di procedere nella definizione del programma delle celebrazioni. E domenica 28 maggio 1876 Milano festeggia la vittoria di Legnano con gare ginniche e tiro a segno. Un pranzo nel verde del Parco Sempione e gli immancabili discorsi delle autorità. È possibile che il parroco di Giusano abbia assistito alla parte conclusiva di questa

9 / 3

commemorazione dal momento che la sua presenza era indispensabile nell'amato borgo di Giussano perché la giunta municipale aveva accolto le sue proposte e l'intera comunità locale nel ricordo del proprio lo Avo si preparava a vivere una giornata memorabile che l'avrebbe innalzata agli onori della cronaca nazionale. Al mattino, nella chiesa parrocchiale giussanese il curato don Giuseppe Silva concelebra la Santa Messa affiancato al parroco che viene conclusa da un solenne tedeum di ringraziamento. Non è difficile immaginare che nell'omelia, insieme alla rivocazione delle imprese del prode vincitore del Barbarossa, nella chiesa siano risuonate le esortazioni del parroco a conservare e tramandare lo spirito di Legnano, unitamente alla difesa dei valori della religione e della patria, sole certezze per la saldezza morale e politica della giovane nazione italiana. Nel pomeriggio la popolazione con in testa La giunta municipale e tanti invitati di Giulsano e dintorni si ritrova davanti al palazzo comunale per uno spettacolo bandistico terminato con l'esecuzione dell'inno reale. Quindi alcuni colpi di mortaio preludono al momento più solenne della giornata. Subito dopo il sindaco Cesare Sartirana scopre la rapide commemorativa posta a sinistra dell'ingresso del Palazzo Comunale, su cui è incisa un'iscrizione dettata dal consigliere assessore comunale Alessandro Piola, ma verosibilmente concordata con lo stesso parroco. E così recita Alberto da Giussano, capitano della Compagnia della morte, che il 29 maggio 1176 accertò vittoria alla Lega Lombarda sui campi di Legnano, la patria libera dagli stranieri, riconoscente pose nel settimo centenario. Pur non essendo menzionato dalle cronache un momento dedicato al volume del parroco Vitaliano Rossi intitolato Alberto De Giussano, capitano della compagnia della morte, festeggiato nel settimo centenario della battaglia di Legnano. L'opera, se non gratificata da una presentazione ufficiale viene senza dubbio posta in vendita per l'occasione, completando in tal modo la serie di quelle patriottiche pubblicazioni che ora comparo in omaggio al centenario di quella memoranda vittoria. Al termine della grande guerra, l'amministrazione comunale di Giusano affida allo scultore milanese Alfredo Sassi il progetto per un'opera di unire

idealmente la vittoria di Legnano con quella di Vittorio Veneto. Ne scaturisce una pregevole composizione bronzea raffigurante Alberto da Giususano, inginocchiato nell'atto di soccorrere un fante italiano mortalmente ferito. Vengono così a saldarsi gli ideali dell'eroe del Risorgimento che aveva eletto a Primo Paladino della libertà dell'Italia e con ogni sacrificio di migliaia di giovani molatesi per cacciare definitivamente lo straniero dal sacro suolo della patria. L'iscrizione posta sopra il basso rilievo esprime efficacemente l'intento degli amministratori locali e così recita: "L'eroe della Lega Lombarda nel fante della nuovissima Italia, caduto per la patria e per il mondo, esalta la perennità della La stirpe che innova nei secoli la sua libera storia. Ai suoi piedi viene murata anche una lapide di marmo con i nomi dei 124 giussanesi caduti sul campo. Il basso rilievo del Sassi prende il posto all'iscrizione ispirata da don Vitaliano Rossi, ornando l'ingresso del vecchio municipio sino al momento della sua demolizione. Con la costruzione del nuovo palazzo comunale, il basso rilievo è stato collocato al centro dello spazio antistante corredato dai nomi dei caduti delle due guerre mondiali. Il nuovo monumento, inaugurato il 25 aprile 1978 intende riconoscere nella conquista della democrazia la da parte del popolo italiano un'altra delle pagine fondamentali della storia di libertà avviata a Legnano dal guerriero. [www.redigio.it](http://www.redigio.it) e la storia continua.

**lib326-03-castellantia-01 - Battaglia di Legnano. - La Battaglia di Legnano, combattuta il 29 maggio 1176, rappresenta un momento cruciale della storia italiana, segnando la vittoria della Lega Lombarda contro le truppe imperiali di Federico Barbarossa**

La Battaglia di Legnano, combattuta il 29 maggio 1176, rappresenta un momento cruciale della storia italiana, segnando la vittoria della Lega Lombarda contro le truppe imperiali di Federico Barbarossa

. Le fonti fornite si concentrano in particolare sulla celebrazione di questo evento e sulla figura leggendaria ad esso legata:

Alberto da Giussano.

Ecco i punti principali emersi dalle fonti riguardo alla battaglia e alla sua eredità:

La figura di Alberto da Giussano

Alberto da Giussano è descritto come il capitano della Compagnia della morte, colui che assicurò la vittoria alla Lega Lombarda sui campi di Legnano

Sebbene la sua storicità sia oggetto di dibattito, la sua figura è stata celebrata come il "Primo Paladino della libertà dell'Italia"

Le celebrazioni del VII Centenario (1876)

Nel 1876, in occasione del settecentesimo anniversario della battaglia, si tennero importanti commemorazioni:

A Milano: La vittoria fu festeggiata il 28 maggio con gare ginniche, tiro a segno e discorsi ufficiali presso il Parco Sempione

A Giussano: La comunità locale celebrò l'evento con una messa solenne e un Te Deum di ringraziamento

In questa occasione, fu scoperta una lapide commemorativa presso il Palazzo Comunale, definendo Alberto da Giussano come colui che liberò la patria dagli stranieri

Evoluzione del significato patriottico

Le fonti evidenziano come il valore simbolico della Battaglia di Legnano sia stato utilizzato per unire diverse epoche della storia italiana:

Risorgimento e Grande Guerra: Dopo la Prima Guerra Mondiale, l'amministrazione di Giussano commissionò un'opera allo scultore Alfredo Sassi per unire idealmente la vittoria di Legnano a quella di Vittorio Veneto

Il monumento bronzeo raffigura Alberto da Giussano che soccorre un fante della "nuovissima Italia", a simboleggiare una stirpe che rinnova nei secoli la sua storia di libertà

Democrazia: In tempi più recenti, con l'inaugurazione del nuovo monumento nel 1978, la battaglia è stata riletta come l'inizio di un percorso storico verso la conquista della democrazia

In sintesi, la Battaglia di Legnano non è ricordata solo come un evento militare del XII secolo, ma come un simbolo perenne di resistenza contro lo straniero e di unità nazionale, capace di legare il Medioevo, il Risorgimento e la storia contemporanea italiana

Chi era davvero Alberto da Giussano e la sua Compagnia della Morte?

In che modo il monumento di Sassi unisce Legnano a Vittorio Veneto?

Quali furono i dettagli della celebrazione del 1876 a Milano?

**lib326-04-castellania-01 - Celebrazioni e monumenti. - Le celebrazioni e la monumentalità a Giussano ruotano attorno alla figura leggendaria di Alberto da Giussano, utilizzato come simbolo di libertà e unità nazionale attraverso diverse epoche storiche.**

Le celebrazioni e la monumentalità a Giussano ruotano attorno alla figura leggendaria di Alberto da Giussano, utilizzato come simbolo di libertà e unità nazionale attraverso diverse epoche storiche.

Le celebrazioni del settimo centenario (1876)

In occasione del 700° anniversario della battaglia di Legnano, nel maggio 1876, Giussano visse una giornata memorabile che la portò agli onori della cronaca nazionale

Il programma incluse:

Riti religiosi: Una Santa Messa solenne concelebrata da don Giuseppe Silva e dal parroco don Vitaliano Rossi, conclusa con un Te Deum di ringraziamento

Durante l'omelia, il parroco esortò a tramandare lo "spirito di Legnano" insieme ai valori della religione e della patria per la saldezza della giovane nazione italiana

Eventi civili: Uno spettacolo bandistico davanti al palazzo comunale, terminato con l'Inno Reale e colpi di mortaio a salve

Iniziative editoriali: Fu posto in vendita il volume di don Vitaliano Rossi intitolato "Alberto da Giussano, capitano della Compagnia della Morte", contribuendo alla diffusione del mito patriottico

L'evoluzione dei monumenti

La memoria storica di Giussano si è concretizzata in diverse opere monumentali:

La lapide del 1876: Il sindaco Cesare Sartirana scoprì una lapide commemorativa posta all'ingresso del Palazzo Comunale

. L'iscrizione, dettata dall'assessore Alessandro Piola, omaggiava Alberto da Giussano come il capitano che assicurò la vittoria della Lega Lombarda contro lo straniero

Il bassorilievo di Alfredo Sassi: Al termine della Grande Guerra, l'amministrazione affidò allo scultore milanese Alfredo Sassi un'opera che unisse idealmente la vittoria di Legnano a quella di Vittorio Veneto

. La scultura in bronzo raffigura Alberto da Giussano inginocchiato mentre soccorre un fante italiano ferito a morte, saldando gli ideali del Risorgimento con il sacrificio dei giovani caduti nella Prima Guerra Mondiale per scacciare lo straniero

Il ricordo dei caduti: Ai piedi del bassorilievo fu murata una lastra di marmo con i nomi dei 124 giussanesi caduti sul campo

. Questo complesso monumentale sostituì la lapide originale del 1876 fino alla demolizione del vecchio municipio

Il nuovo monumento (1978): Con la costruzione del nuovo palazzo comunale, il bassorilievo è stato ricollocato al centro dello spazio antistante, integrando i nomi dei caduti di entrambe le guerre mondiali

. Inaugurato il 25 aprile 1978, il monumento interpreta la conquista della democrazia come l'ultima pagina di una storia di libertà iniziata proprio con il guerriero Alberto a Legnano

Qual era il contenuto del libro di Vitaliano Rossi?

Approfondisci il legame tra Alberto e il fante italiano.

Chi era lo scultore Alfredo Sassi?

**lib326-06-castellantia-01 - Memoria dei caduti. - La memoria dei caduti, secondo le fonti, è profondamente intrecciata alla figura leggendaria di Alberto da Giussano e al valore simbolico della Battaglia di Legnano come atto fondante della libertà nazionale**

La memoria dei caduti, secondo le fonti, è profondamente intrecciata alla figura leggendaria di Alberto da Giussano e al valore simbolico della Battaglia di Legnano come atto fondante della libertà nazionale

Nelle celebrazioni e nei monumenti di Giussano, il ricordo di chi ha perso la vita per la patria si articola attraverso questi elementi chiave:

Il legame tra Legnano e Vittorio Veneto: Al termine della Grande Guerra, l'amministrazione comunale commissionò un'opera allo scultore Alfredo Sassi per unire idealmente la vittoria del 1176 a quella di Vittorio Veneto

. Il monumento raffigura Alberto da Giussano nell'atto di soccorrere un fante italiano mortalmente ferito, a simboleggiare la continuità del sacrificio per cacciare lo straniero dal suolo patrio

L'elenco dei caduti locali: Ai piedi di questo rilievo bronzeo fu murata una lapide di marmo con i nomi dei 124 giussanesi caduti sul campo durante la Prima Guerra Mondiale

Evoluzione nel secondo dopoguerra: Con il trasferimento del monumento presso il nuovo palazzo comunale nel 1978, la memoria è stata estesa includendo i nomi dei caduti di entrambe le guerre mondiali

Significato ideale: L'iscrizione sul monumento celebra il "fante della nuovissima Italia" come colui che è caduto non solo per la patria, ma "per il mondo", esaltando una stirpe che rinnova nei secoli la propria storia di libertà

. Questo percorso di memoria culmina nel riconoscimento della

democrazia come l'ultima e fondamentale pagina di libertà iniziata sui campi di Legnano

In sintesi, la memoria dei caduti a Giussano non è solo un elenco di nomi, ma un simbolo della perennità della stirpe e del sacrificio necessario per la conquista della libertà e della democrazia

Chi è lo scultore Alfredo Sassi?

Qual è il significato del fante della nuovissima Italia?

Come sono avvenute le celebrazioni del 1876?

**lib326-05-castellania-01 - Identità nazionale italiana. - L'identità nazionale italiana, come emerge dalle fonti, è stata costruita e consolidata attraverso la celebrazione di figure ed eventi storici trasformati in simboli di libertà e unità, in particolare durante il periodo post-unitario.**

L'identità nazionale italiana, come emerge dalle fonti, è stata costruita e consolidata attraverso la celebrazione di figure ed eventi storici trasformati in simboli di libertà e unità, in particolare durante il periodo post-unitario.

L'identità nazionale si fonda su diversi pilastri chiave:

Difesa della religione e della patria: Nel 1876, durante il settimo centenario della Battaglia di Legnano, la "giovane nazione italiana" cercava stabilità morale e politica

Le autorità religiose e civili di Giussano promossero l'idea che la saldezza della nazione poggiasse sulla difesa congiunta dei valori religiosi e della patria

Alberto da Giussano fu elevato a "Primo Paladino della libertà dell'Italia", un modello di sacrificio per l'intero popolo

Continuità storica e "perennità della stirpe": Un elemento centrale dell'identità nazionale è la percezione di una storia continua di liberazione

Questo concetto è stato visualizzato nell'opera dello scultore Alfredo Sassi, che unì idealmente la vittoria medievale di Legnano (1176) a quella della Prima Guerra Mondiale a

Vittorio Veneto

Il monumento, raffigurante il guerriero medievale che soccorre un fante moderno, celebra la "perennità della stirpe" che rinnova nei secoli la propria storia di libertà

Liberazione dallo straniero: L'identità nazionale è strettamente legata alla memoria della lotta per "cacciare definitivamente lo straniero dal sacro suolo della patria"

La lapide commemorativa del 1876 definisce esplicitamente la vittoria della Lega Lombarda come il momento in cui la patria fu resa "libera dagli stranieri", creando un parallelo diretto tra le lotte medievali e le aspirazioni del Risorgimento

Evoluzione verso la democrazia: L'identità italiana non è rimasta ancorata solo al valore militare, ma si è evoluta includendo valori civili moderni

Nel 1978, l'inaugurazione di un nuovo monumento a Giussano ha ricollegato la figura di Alberto da Giussano alla conquista della democrazia da parte del popolo italiano, considerandola una pagina fondamentale di quel cammino di libertà iniziato nel XII secolo

In sintesi, le fonti mostrano come l'identità nazionale sia stata plasmata attraverso una narrazione che lega il Medioevo alla storia contemporanea, trasformando la resistenza locale contro l'Impero in un ideale patriottico universale per tutti gli italiani

Qual era il legame tra Alberto da Giussano e la religione?

Come mai il monumento di Alfredo Sassi unisce Legnano a Vittorio Veneto?

Cosa narra il volume di Vitaliano Rossi sul capitano della morte?